



CITTA' DI CANOSA DI PUGLIA

Provincia Barletta - Andria - Trani

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 89 del 28.11.2013

OGGETTO

Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili per l'anno 2013 ex art. 58 della legge 133/2008 e s.m.i.

<p>IL DIRIGENTE DI SETTORE</p> <p>Parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 - D.Lgs. n. 267/2000: Favorevole in data 21.11.2013</p> <p>F.to Ing. Sabino Germinario</p>
<p>IL DIRIGENTE DI SETTORE F.F.</p> <p>Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 - D.Lgs. n. 267/2000: Favorevole in data 23.11.2013</p> <p>F.to Dott. Samuele Pontino</p>
<p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>Visto di conformità ai sensi dell'art. 97 - comma 2 e comma 4 - lett. d) - D.Lgs. n. 267/2000 in data 28.11.2013</p> <p>F.to Dott. ssa Maria Teresa Oreste</p>

L'anno duemilatredecim, addì **ventotto** del mese di **novembre**, nella sala delle adunanze consiliari, in seguito ad avvisi scritti, consegnati al domicilio dei Signori Consiglieri ai sensi dell'art. 6 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, dalle ore 17,00, in grado di prima convocazione, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica. Al momento della trattazione del punto all'ordine del giorno concernente l'argomento in oggetto risultano presenti i seguenti consiglieri:

1	DI FAZIO Pasquale	Si	13	DONATIVO Giuseppe	Si
2	CRISTIANI Antonietta	No	14	SINIGAGLIA Sergio	Si
3	BUCCI Carmine	Si	14	SINESI Sabino	Si
4	CAPOZZA Antonio N.	Si	16	CAPORALE Sabino A.	Si
5	CASTROVILLI Antonio	Si	17	VENTOLA Francesco	Si
6	FILIPPONE Edoardo	Si	18	DI PALMA Nicola	No
7	DIAFERIO Giuseppe	Si	19	PETRONI Maria Angela	Si
8	PELLEGRINO Cosimo	Si	20	MATARRESE Giovanni	No
9	SELVAROLO Sabina	Si	21	DI NUNNO Saverio	Si
10	METTA Giuseppe	Si	22	LANDOLFI Nadia Giovanna	Si
11	IACOBONE Giovanni M.	Si	23	SABATINO Antonio S.	Si
12	IMBRICI Fortunato	No	24	PAPAGNA Luciano Pio	Si
			25	LA SALVIA Ernesto - Sindaco	Si

CONSIGLIERI PRESENTI N. 21 - ASSENTI N. 4.

SONO PRESENTI GLI ASSESSORI BASILE Pietro, FACCIOLONGO Sabino, LUPU Laura Simona, MINERVA Francesco, PISCITELLI Leonardo, ZANNOLFI Cosimo, QUINTO Giovanni.

PRESIEDE LA SEDUTA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: dott. Pasquale DI FAZIO

ASSISTE ALLA SEDUTA IL SEGRETARIO GENERALE: dott.ssa Maria Teresa ORESTE

In prosecuzione di seduta il **Presidente del Consiglio**, pone in discussione il punto 4° iscritto all'o.d.g., ad oggetto: “Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili per l’anno 2013 ex art. 58 della legge 133/2008 e s.m.i.”.

L’Assessore al Patrimonio, Leonardo Piscitelli, avuta la parola, relaziona sull’argomento dando lettura della proposta in atti.

Esce il Presidente, assume la presidenza il Consigliere Metta.

Il Consigliere Ventola (P.D.L.), avuta la parola, chiede perché i locali di Piazza Galluppi sono destinati a sede del Gal; a seguire, chiede chiarimenti sul contenzioso intrapreso con l’Associazione “La Filantropica” per il rilascio dei locali comunali, da destinare al Gal Murgia Più. Chiede, poi, al Segretario Generale se il provvedimento in discussione costituisce allegato al bilancio di previsione. Solleva un problema procedurale, in quanto il provvedimento in discussione non era depositato nei sette giorni precedenti l’odierna seduta consiliare, ragion per cui i Consiglieri non sono stati messi nella condizioni di consultare gli atti.

Rientra il presidente, che riassume la presidenza.

Il Segretario Generale, Dott. Maria Teresa Oreste richiama il contenuto della premessa della proposta di deliberazione in discussione e dà lettura dell’art. 172 del TUEL “Altri allegati al bilancio di previsione”.

Il Consigliere Sabatino (Io Sud), avuta la parola, evidenzia che, a suo dire, sul sito istituzionale il Piano Triennale delle OO.PP. non è stato pubblicato; i regolamenti vanno rispettati sempre e comunque. Invita a riflettere sulla questione della mancanza degli atti da consultare.

Esce il Consigliere Papagna ed entra il Consigliere Matarrese. Pertanto, i Consiglieri presenti sono 21 e gli assenti 4.

Il Presidente dà lettura della nota, a firma del Dirigente del I Settore, inviata a tutti i Consiglieri, in ossequio a quanto previsto dall’art. 11 del vigente Regolamento di Contabilità.

Il Consigliere Sabatino (Io Sud), avuta la parola, ritiene che gli atti di cui all’art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 non siano allegati.

Il Consigliere Ventola (P.D.L.), avuta la parola, replica e precisa che nella deliberazione del piano delle alienazioni c’è scritto che costituisce un allegato al bilancio di previsione. Chiede la sospensione di 15 minuti dei lavori in corso.

Il Segretario Generale fornisce chiarimenti in merito, distinguendo tra atti a corredo della deliberazione di approvazione del bilancio di previsione e atti da allegare al bilancio di previsione.

Il Consigliere Ventola (P.D.L.), avuta la parola, evidenzia che le dichiarazioni programmatiche da parte dell'Amministrazione non sono mai state presentate al Consiglio; ricorda che era stato assunto l'impegno che sarebbero state presentate prima dell'approvazione del bilancio di previsione.

Il Segretario Generale fornisce chiarimenti sulle linee programmatiche.

Il Consigliere Sabatino (Io Sud), avuta la parola, ritiene che spesso, quando fa comodo, si fa riferimento a quanto avvenuto in passato in questo consiglio comunale; il passato va lasciato da parte.

Il Presidente, visto che nessun altro chiede di parlare, pone in votazione in forma palese per appello nominale la proposta di sospensione dei lavori in corso, che non viene approvata, avendo la votazione riportato il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 21

Consiglieri assenti: n. 4 (Cristiani, Imbrici, Di Palma, Papagna)

Favorevoli: n. 7 (Caporale, Ventola, Petroni, Matarrese, Di Nunno, Landolfi, Sabatino)

Contrari: n. 14

Il Consigliere Ventola (P.D.L.), avuta la parola, dichiara che deve risultare agli atti del Consiglio che via e-mail è stato chiesto il bilancio e atti allegati e che, a suo dire, sono stati trasmessi solo bilancio, parte spesa ed entrata, senza parere collegio revisori e senza relazione previsionale e programmatica.

Il Presidente, replica al Consigliere Ventola, precisando che non ha elementi per porre in dubbio l'operato dei professionisti che operano in questa Amministrazione comunale. Invita, se del caso, a formalizzare per iscritto quanto evidenziato, assumendo l'impegno, dopo gli opportuni approfondimenti, a fornire risposta scritta.

Il Consigliere Ventola (P.D.L.), avuta la parola, chiarisce che la lealtà nei confronti di dirigenti e funzionari non è messa in dubbio; ma ancora oggi sul sito non risulta pubblicato il Programma delle OO.PP.; sul bilancio ci sono rilievi tecnici che, se non accolti, non consentiranno l'approvazione del bilancio di previsione. Ribadisce che nei confronti dei dirigenti si nutre massima fiducia. Precisa che non abbandona l'aula ma esprime voto contrario.

Il Presidente, visto che nessun altro chiede di parlare, pone in votazione in forma palese per appello nominale la proposta di deliberazione in atti, che viene approvata, avendo la votazione riportato il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 21

Consiglieri assenti: n. 4 (Cristiani, Imbrici, Di Palma, Papagna)

Favorevoli: n. 14

Contrari: n. 7 (Caporale, Ventola, Petroni, Matarrese, Di Nunno, Landolfi, Sabatino)

Quindi, il Consiglio Comunale approva la seguente deliberazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che i comma 1 e 2 dell'art. 58 della L. 6/8/2008 n.133, così come sostituiti dall'art.33-bis. comma 7, L.n. 111 del 15/07/2011, introdotto dall'art. 27 comma 1, L.n.234 del 23/12/2011, prevedono che:

- Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare delle Regioni, Province, Comuni ed altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti Enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Agenzie del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio;
- L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storica artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico - ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'art. 25 della L.n. 47 del 28/02/1985, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le regioni nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni

dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'art. 25 della L.n. 47 del 28/02/1985. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al comma 3 e all'art.3 della direttiva 2001/42/CE e del comma 4 art.7 del D.Lgs. 03/04/2006 n.152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica.

Atteso che i beni dell'ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal 1° comma del predetto art.58, possono essere:

- Venduti;
- Concessi o locati a privati, a titolo oneroso, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di terzi per i cittadini;
- Affidati in concessione a terzi ai sensi dell'art.143 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i.;
- Conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare anche appositamente costituiti ai sensi dell'art. 4 e ss del D.L. n. 351/2001, convertito con modificazioni dalla L. n.410/2001;

Tenuto conto che, ai sensi dei commi 2 e 3, del suddetto articolo 58, l'inclusione dei beni nel suddetto piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da parte del Consiglio Comunale avrà le seguenti conseguenze:

- Gli immobili in esso contenuti saranno classificati come patrimonio disponibile;
- l'inclusione di un immobile nel piano avrà effetto dichiarativo della proprietà in assenza di precedenti trascrizioni, produrrà gli effetti previsti dall'articolo 2644 del c.c. nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

Valutata, relativamente agli immobili inseriti nel suddetto piano, la sussistenza del requisito della non strumentalità degli stessi all'esercizio delle funzioni istituzionali di questo Comune;

Dato atto:

- che tutti i beni patrimoniali, non inclusi nel piano, restano invariati quanto alla classificazione ed all'attuale loro destinazione e forma di gestione;
- che, a monte di quanto disposto dal comma 6 del succitato art. 58, la disciplina sulla valorizzazione e utilizzazione a fini economici dei beni immobili tramite concessione o locazione, prevista dall'art. 3 bis del D.L.n. 351/2001 convertito in legge n. 410/2001 per i beni dello Stato si estende

anche ai beni immobili inclusi nel Piano; è possibile conferire i beni immobili, anche residenziali, a fondi comuni di investimento ovvero promuovere la costituzione in base alle disposizioni contenute nell'art. 4 e seguenti del succitato D.L. n. 351/2008;

Preso atto che compete al Consiglio Comunale l'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, essendo questo un allegato al bilancio di previsione;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n.257 del 14.11.2013, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale la Giunta Comunale ha approvato la proposta al Consiglio Comunale del piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il parere di regolarità tecnica favorevole, reso dal Dirigente del Settore LL.PP. - Manutenzione - Ambiente e Protezione Civile, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. n.267/2000;

Visto il parere di regolarità contabile favorevole, reso dal Dirigente f.f. del Settore Finanze, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. n.267/2000;

Dato atto del visto di conformità apposto, a norma dell'art. 97, comma 2 e 4 lett.d) del D.Lgs. n.267/2000, dal Segretario Generale;

A maggioranza di voti espressi in forma palese per appello nominale e, precisamente, con n. 14 favorevoli e n. 7 contrari (Caporale, Ventola, Petroni, Matarrese, Di Nunno, Landolfi, Sabatino). (Risultano assenti i Consiglieri Cristiani, Imbrici, Di Palma, Papagna)

DELIBERA

- 1) Di approvare la premessa che qui si intende integralmente riportata e trascritta, per formare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) Di individuare i seguenti immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente suscettibili di valorizzazioni ovvero di dismissione, di cui all'art. 58 della L. n.133/2008 e s.m.i.:
 1. Case di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale di via Aristotile nn. 5 e 7;

I beni che si intendono inserire tra quelli disponibili del Patrimonio comunale,

in quanto non più strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, sono i seguenti:

1. Locale a piano terra Piazza Galluppi nn. 26-27-28-29

Dati identificativi catastali:

Case comunali via Aristotile nn. 5 e 7: partita n. 21950, fg. n. 28/C, particella n. 316;

Locale a piano terra piazza Galluppi, n. 26: Partita n. 711, fg. n. 88, particella n. 319, sub 3;

Locale a piano terra piazza Galluppi, n. 27-28-29: Partita n. 711, fg. n. 88, particella n. 319, sub 2;

- 3) Di incaricare il Dirigente del Settore Lavori Pubblici ed il Dirigente del Settore Edilizia Privata per la quantificazione del valore di vendita degli immobili sopra indicati, sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente;
- 4) Di approvare il suddetto Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari con gli effetti di legge che tale approvazione determina ai sensi dell'art. 58 del D.L.n. 133/2008, dando altresì atto che il piano non è esaustivo e potrà essere successivamente integrato, a seguito di una ricognizione più completa del patrimonio dell'Ente;
- 5) Di determinare che le alienazioni e/o valorizzazioni vengano valutate e realizzate nel triennio di riferimento.

Con successiva e separata votazione, su proposta del Consigliere Castrovilli, il Consiglio Comunale con n. 14 voti favorevoli, n. 7 contrari (Caporale, Ventola, Petroni, Matarrese, Di Nunno, Landolfi, Sabatino), espressi in forma palese per alzata di mano dai n. 21 Consiglieri presenti e votanti (Risultano assenti i Consiglieri Cristiani, Imbrici, Di Palma, Papagna), dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000.

Entra il Consigliere Papagna. Pertanto, i Consiglieri presenti sono 22 e gli assenti 3 (Cristiani, Imbrici, Di Palma).

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Segretario Generale

F.to

Dott.ssa Maria Teresa ORESTE

Il Presidente del Consiglio

F.to

Dott. Pasquale DI FAZIO

SI ATTESTA

che la presente deliberazione, così come risulta dagli atti d'ufficio:



è in pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune di Canosa di Puglia per 15 giorni consecutivi dal **23 dicembre 2013** al **6 gennaio 2014** al n. **2303**

ex art. 124 – comma 1 – D.Lgs. n. 267/2000.

Dal Palazzo di Città, li **23.12.2013**

SEGRETERIA GENERALE
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
F.to Donato Fasanelli



è stata resa prontamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – D.Lgs. n. 267/2000



è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134 – comma 3 – D.Lgs. n. 267/2000).

Dal Palazzo di Città, li _____

SEGRETERIA GENERALE
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
F.to Donato Fasanelli

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Canosa di Puglia _____

SEGRETERIA GENERALE
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
Donato Fasanelli